LICEO “G.B.VICO” - CORSICO

Programma da svolgere durante l’anno scolastico 2026-2027

Classe:	**3B**
Materia:	*MATEMATICA*
Insegnante:	**Pezzi Alessia**
Testo utilizzato:	Fabbri, Masini “FTE Green 1” ed.SEI

Argomenti previsti

ARGOMENTO	NOTE
I moti non rettilinei Il moto curvilineo Il moto circolare uniforme Il moto parabolico: velocità iniziale orizzontale; velocità iniziale obliqua	***La meccanica*** *Unità 2*
I principi della dinamica e i sistemi di riferimento Il primo principio della dinamica (ripasso) I sistemi di riferimento inerziali Il secondo principio della dinamica (ripasso) Il terzo principio della dinamica (ripasso) Le forze di attrito La relatività galileiana Sistemi di riferimento non inerziali	*Unità 3*
La conservazione dell’energia meccanica (ripasso) Il lavoro Energia cinetica Energia potenziale Conservazione dell’energia meccanica	***I principi di conservazione*** *Unità 4*
La conservazione della quantità di moto La quantità di moto Il principio di conservazione della quantità di moto L’impulso Gli urti e il centro di massa	*Unità 5*
Dalla traslazione alla rotazione Confronto tra moto traslatorio e moto rotatorio L’equilibrio del corpo rigido La dinamica rotatoria di un corpo rigido Momento angolare e legge di conservazione	*Unità 6*
Dai modelli geocentrici al campo gravitazionale Le leggi di Keplero	***La gravitazione universale***

La gravitazione universale Massa inerziale o massa gravitazionale I satelliti in orbita circolare Il campo gravitazionale L'energia potenziale gravitazionale Conservazione dell'energia meccanica in un campo gravitazionale	*Unità 7*
Il gas perfetto La temperatura Il gas perfetto Le leggi di Gay-Lussac lLa legge di Boyle e Mariotte L'equazione di stato del gas perfetto Le trasformazioni adiabatiche	***La termodinamica*** *Unità 8*
La teoria cinetica del gas perfetto La pressione e la temperatura dal punto di vista microscopico La velocità quadratica media	*Unità 9*
I princìpi della termodinamica L'energia interna Il primo principio della termodinamica Trasformazioni e lavoro Trasformazioni e calore Il rendimento delle macchine termiche Il ciclo di Carnot Il secondo principio della termodinamica L'entropia	*Unità 10*

Criteri di formulazione delle proposte di voto quadrimestrale

Al termine di ogni periodo valutativo dell'anno scolastico (trimestre/pentamestre), l'insegnante propone un voto numerico in forma intera. La valutazione finale è stabilita collegialmente dal Consiglio di Classe considerando tutti gli elementi disponibili.

Il voto proposto al Consiglio di classe verrà formulato alla luce dei seguenti criteri.

a) **Numero minimo di valutazioni**

Le valutazioni sono espresse con voti da 2 a 10. Il voto 2 viene utilizzato solo eccezionalmente in caso di rifiuto da parte dello studente di sottoporsi alla prova di verifica oppure in caso di evidente scorrettezza durante la stessa. Per poter assegnare una valutazione al termine di ciascun periodo valutativo ogni studente dovrà aver ottenuto un numero minimo di valutazioni pari a 2 nel trimestre e pari a 2 nel pentamestre. Non sarà possibile attribuire un voto finale al verificarsi di uno dei seguenti casi:
1. se al termine del periodo valutativo (trimestre/pentamestre) lo studente non avesse

raggiunto il numero minimo di valutazioni;
2. se le poche valutazioni ottenute fossero concentrate in un arco di tempo troppo ristretto.
In entrambi i casi sarà assegnato il giudizio “Non Classificato” (N.C.), che comporterà il recupero del debito (“intermedio” o di sospensione del giudizio) da parte dello studente. In caso di assenza a una verifica, questa potrà essere eventualmente recuperata anche senza preavviso, a discrezione dell’insegnante, nel corso della lezione seguente o successivamente, in forma scritta od orale, anche in ore di lezione non di Matematica/Fisica, previa autorizzazione del docente in orario.

b) **Modalità utilizzate per formulare la proposta di voto**
Al termine di ciascun periodo valutativo verrà calcolata la media ponderata di tutti i voti conseguiti nella disciplina da parte dello studente.
L’attività concernente la valutazione spetta esclusivamente all’insegnante e al Consiglio di Classe. La media calcolata costituirà il punto di partenza dal quale il Consiglio di Classe perverrà alla formulazione del voto finale dopo aver considerato anche eventuali altri fattori quali, ad esempio: i percorsi di recupero o di approfondimento seguiti, l’atteggiamento dello studente in classe, l’attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, la puntualità e la costanza nello svolgimento dei compiti assegnati e nella cura della propria preparazione.

Corsico, 31 ottobre 2026

L’insegnante

Alessia Pezzi